



**Ministero
della Giustizia**

*Dipartimento per la
Giustizia Minorile e di Comunità
Direzione Generale del personale,
delle risorse e per l'attuazione dei
provvedimenti del giudice minorile*

**ASSOCIAZIONE TEATRI e
GIUSTIZIA MINORILE**

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
ASSOCIAZIONE TEATRI e GIUSTIZIA MINORILE**

per

*la promozione di attività artistiche, espressive e teatrali volte a favorire il
reinserimento sociale dei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali
dell'Autorità Giudiziaria Minorile*

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del Ministero della Giustizia (in seguito denominato «Dipartimento»), con sede in Roma, via Damiano Chiesa n.24 Codice Fiscale 97113870584, rappresentato dalla dott. Vincenzo Starita, nella sua qualità di Direttore Generale;

L'Associazione Teatri e Giustizia Minorile, con sede in Roma, in via della Lungara n. 19, Codice Fiscale 97113870584, legalmente rappresentato dal dott. Paolo Billi, nella sua qualità di Presidente;

VISTA LA NORMATIVA SOTTOINDICATA

- ✓ **la Convenzione di New York** sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991, n.176;
- ✓ **la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori**, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore il 1° luglio 2000, ratificata con Legge del 20 marzo 2003, n. 77 (in specie artt. 3, 9, 29);
- ✓ **la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani** adottata il 23 marzo 2011;
- ✓ **la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non-discriminazione attraverso l'educazione**, adottata dai Ministri dell'istruzione dell'Unione Europea (Parigi, 17 marzo 2015);
- ✓ **gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana**, che riconoscono i diritti inviolabili dell'uomo ed il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di garantire ai cittadini pari dignità sociale e di considerarli uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, rimuovendo gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana;
- ✓ **l'art. 27 della Costituzione italiana** che promuove il principio della finalità rieducativa e risocializzante della pena detentiva;
- ✓ **il R.D. n. 1404 del 20 luglio 1934** "*Istituzione e funzionamento dei Tribunali per i minorenni*" (e succ.mod.);
- ✓ **il Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448** (e succ. mod.) "*Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*";
- ✓ **il Decreto Legislativo 28 luglio 1989 n. 272** "*Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni*";
- ✓ **la Legge 26 luglio 1975, n. 354**, recante «*Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*», richiamando in special modo l'art. 17 *Partecipazione della comunità*

esterna all'azione rieducativa' con il quale la finalità del reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'associazione rieducativa, e il relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 30 giugno 2000, n.230;

- ✓ **la Legge 28 agosto 1997, n. 285**, “*Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l’infanzia e l’adolescenza*”;
- ✓ **la Legge 23 giugno 2017, n. 103**, recante «*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario*», contenente la delega al Governo per la riforma dell'ordinamento penitenziario;
- ✓ **il D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121** che disciplina l’esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunità nei confronti dei condannati minorenni, favorendo percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato, nonché la responsabilizzazione, l'educazione e il pieno sviluppo psico-fisico del minorenne, la preparazione alla vita libera, l'inclusione sociale e la prevenzione di ulteriori reati, anche mediante il ricorso ai percorsi di istruzione, di formazione professionale, di istruzione e formazione professionale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, e ad attività di utilità sociale, culturali, sportive e di tempo libero.

PREMESSO CHE

- ☐ il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità è un’articolazione organizzativa del Ministero della Giustizia deputata al trattamento nonché alla tutela e alla protezione giuridica dei minorenni e giovani adulti imputati o condannati per reati commessi prima del compimento del 18° anno di età;
- ☐ Il Dipartimento provvede all’esecuzione dei provvedimenti dell’Autorità giudiziaria minorile attraverso i Centri per la Giustizia Minorile (CGM), organi decentrati che hanno competenza regionale o pluriregionale e che esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica, controllo e verifica nei confronti dei Servizi Minorili da essi dipendenti (quali gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, gli Istituti Penali per i Minorenni, i Centri di Prima Accoglienza, i Centri Diurni Polifunzionali e le Comunità Ministeriali);
- ☐ Il Dipartimento sostiene percorsi educativi, di studio e di formazione-lavoro, di tempo libero e di animazione, per assicurare un’effettiva integrazione dei minorenni e giovani adulti in carico nella comunità;

- ▣ Il Dipartimento collabora con le istituzioni, il privato sociale e la comunità locale per l'attuazione di politiche sociali che intervengano nell'ambito specifico della inclusione e risocializzazione;
- ▣ L'Associazione Teatri e Giustizia Minorile si è costituita nel settembre 2018 con la finalità di favorire lo sviluppo di iniziative inerenti l'ambito del Teatro Giustizia Minorile, di garantire una presenza stabile della pratica teatrale presso gli Istituti Penali Minorili e più in generale presso i Servizi della Giustizia Minorile in Italia e di coordinare a livello nazionale le esperienze che si svolgono nelle realtà territoriali;
- ▣ L'Associazione svolge un ruolo di coordinamento, indirizzato a sostenere relazioni e interazioni tra i diversi progetti dei suoi soci attivi sul territorio nazionale, promuovendo la diffusione di progetti di Teatro rivolti a minori e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia e il riconoscimento dell'attività teatrale negli Istituti Penali come strumento e veicolo educativo, formativo e artistico;
- ▣ Dell'Associazione fanno oggi parte il Teatro del Pratello di Bologna, l'Associazione Puntozero di Milano, l'Associazione Crisis Opportunity Onlus di Roma, l'Associazione Interazioni Elementari di Firenze, la Cooperativa Kismet di Bari, l'Associazione AC Adynaton di Roma, realtà che risultano oggi attive con progetti di teatro rivolti a minori e giovani adulti in carico ai Servizi di giustizia Minorile presso Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Puglia e Regione Campania e che hanno rapporti consolidati con i Centri per la Giustizia Minorile sui diversi territori di appartenenza.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

OGGETTO DELL'INTESA

Con il presente Protocollo le Parti intendono promuovere l'incremento di attività espressive, teatrali e artistiche rivolte a minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia, al fine di ampliare le opportunità trattamentali e di arricchire i percorsi educativi proposti con iniziative di forte valore formativo e culturale.

Art. 2

IMPEGNI DELLE PARTI

Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo a tutti i servizi minorili della Giustizia;
- promuovere, attraverso i CGM e i relativi servizi, la partecipazione dell'utenza in carico ai servizi minorili della Giustizia alle attività espressive, teatrali ed artistiche proposte, favorendo l'utilizzo dei propri locali, qualora idonei allo svolgimento dei laboratori e delle eventuali rappresentazioni teatrali;
- diffondere e sostenere, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, la valenza dell'attività teatrale nei percorsi educativi e di reinserimento sociale dei minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia, sia con riferimento alle manifestazioni di espressione artistica sia con riferimento alla formazione professionale relativa ai mestieri del mondo del teatro;
- inserire nel portale istituzionale le più significative iniziative formative ed artistiche realizzate nell'ambito del presente Protocollo;
- favorire la partecipazione degli operatori del DGMC alle iniziative svolte in collaborazione tra le Parti (giornate di studio, seminari, etc).

L'Associazione Teatri e Giustizia Minorile si impegna a:

- attivare, consolidare progetti in essere e promuovere l'incremento di attività espressive, teatrali e artistiche rivolte a minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia;
- promuovere e favorire, nell'ambito dei diversi servizi minorili della Giustizia, un teatro che sia inteso come occasione di incontro e di interazione tra le diverse attività - scolastiche, formative, ricreative - rivolte a minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia;
- progettare e promuovere iniziative sui diversi mestieri tecnici legati al teatro, finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche che possano configurarsi quali opportunità di formazione professionale e di esperienza lavorativa, nella prospettiva del reinserimento sociale e lavorativo del minorenne/giovane adulto in carico ai servizi minorili della Giustizia;
- sperimentare con il coinvolgimento dei referenti per la giustizia riparativa e mediazione penale dei Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità, progettualità teatrali che, in una logica riparativa, siano orientati al riconoscimento della vittima, alla riparazione dell'offesa e al coinvolgimento della comunità;
- promuovere percorsi teatrali di qualità e di forte valore formativo e culturale al fine di ampliare l'offerta trattamentale e arricchire le proposte di progetto di intervento educativo individualizzato rivolte a minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia;
- sviluppare e coordinare le relazioni e le interazioni tra i diversi progetti teatrali attivi sui territori regionali e una progettazione complessiva nazionale;
- promuovere iniziative culturali e di approfondimento quali tavole rotonde, convegni, giornate di studio, di carattere interregionale e nazionale, in partenariato con i propri referenti nei diversi territori di attività dei soci, con particolare attenzione ai partner universitari con un approccio

- multidisciplinare, favorendo anche l'inserimento di tirocini curricolari universitari;
- impegnarsi affinché il personale e i volontari degli Associati che operano con i minorenni e giovani adulti in carico ai servizi minorili della Giustizia abbiano una preparazione specifica tecnica e teorica nell'ambito del teatro nei contesti detentivi e in area penale esterna.

Art. 3

TAVOLO TECNICO E MONITORAGGIO

Le Parti, congiuntamente, provvedono alla costituzione di un tavolo tecnico di verifica e di monitoraggio cui è assicurata la partecipazione di almeno due rappresentanti per ciascun soggetto firmatario. Il tavolo si riunisce di norma a cadenza semestrale, anche via videoconferenza.

Al termine di ciascun anno verrà realizzata una valutazione congiunta sullo stato di attuazione degli impegni assunti, sulle attività realizzate e sui risultati raggiunti.

Art. 4

DURATA, ASSENZA DI ONERI E NON ESCLUSIVITA'

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale, salvo rinnovo, e non comporta oneri a carico del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, né obbliga la stessa Amministrazione e l'Associazione Teatri e Giustizia Minorile ad un rapporto di esclusività nelle materie in esso contenute.

Letto, confermato e sottoscritto.

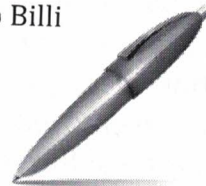
Roma, 28.09.2020

Dipartimento per la Giustizia Minorile e
di Comunità
IL DIRETTORE GENERALE
Vincenzo Starita



Firmato digitalmente
da STARITA VINCENZO
C=IT
O=MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA

Associazione Teatri e Giustizia Minorile
IL PRESIDENTE
Paolo Billi



Firmato
digitalmente
da
BILLI
PAOLO
C: IT